

Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2011, n. 102-3009

POR-FSE 2007/2013. Ob. Competitivita' regionale e Occupazione. Asse II Occupabilita', ob. specifico f), attivita' 18. Atto di indirizzo per la realizzazione di azioni per la promozione della cultura di parita', periodo 2011-2013. Spesa prevista Euro 3.450.000,00, di cui Euro 2.500.000,00 sul bil. 2011 ed Euro 950.000,00 sul bil. pluriennale 2011-2013, anni 2012 e 2013.

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Visti :

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, Parte seconda "Non discriminazione e cittadinanza nell'unione" del 30/3/2010;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo, dell'11 Luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea, dell'8 Dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- il Programma Operativo Regione Piemonte (di seguito denominato POR) Obiettivo "Competitivita' regionale e occupazione" – Fondo Sociale Europeo - 2007/2013, approvato con Decisione C(2007) 5464 del 6/11/2007;
- la D.G.R. n. 60-7429 del 12 Novembre 2007 di presa d'atto della Decisione C (2007)5464 del 6/11/2007, che adotta il Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal FSE per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo "Competitivita' regionale e occupazione", nel quale sono individuate le Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit del Programma, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'art 58, lettera b), del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione del Programma Operativo ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo;
- la D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 avente per oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR, così come approvato dal relativo Comitato di Sorveglianza;
- la D.G.R. n. 37-9201 del 14/07/2008 di indirizzo alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro per la definizione e approvazione dei documenti relativi al Sistema di gestione e controllo del P.O. Regione Piemonte Obiettivo 2 – FSE – 2007/2013;
- la D.D. n. 31 del 23/01/2009 relativa all'approvazione dei documenti inerenti il sistema di gestione e controllo;
- il Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2009-2011, in attuazione della L.R. 28/2007, approvato con D.C.R. n. 233-55520 del 23/12/2008, e gli orientamenti del prossimo Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012-2014 attualmente in fase di predisposizione;
- il Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, la Questura di Alessandria, Cuneo, Novara, Torino, Verbania e Vercelli, il Comando Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta" e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la realizzazione di azioni comuni per la prevenzione di comportamenti a rischio e la lotta al bullismo." DGR n. 26-12372 del 19/10/2009;

- la L. 170/2010 recante “Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico;
- il Piano Tecnico di Promozione Turistica anno 2011 approvato con D.G.R. n. 41-1612 del 28/2/2011;

considerato che nel P.O.R. FSE 2007/2013 nell’Asse II “Occupabilità”, obiettivo specifico f), si fa riferimento alla necessità di attuare iniziative di sistema a favore dell’educazione alle pari opportunità che siano mirate a sensibilizzare rispetto al principio di non discriminazione e a contrastare fattori di ordine culturale ampiamente diffusi in ambito sociale;

considerato che frequentemente i fenomeni di violenza in ambito scolastico e formativo derivano da atteggiamenti di mancato rispetto della diversità in relazione a diversi aspetti (identità di genere, disabilità, origine etnica e nazionalità, religione e convinzioni personali, orientamento sessuale ed età) e che i suddetti atteggiamenti, sovente sono rinforzati dall’utilizzo non corretto e poco consapevole delle nuove tecnologie;

preso atto che le scelte programmatiche in materia di pari opportunità per il periodo di programmazione POR FSE 2007/2013 tendono a valorizzare e consolidare gli esiti per molti versi soddisfacenti delle azioni sperimentali realizzate nella programmazione FSE 2000/2006 e nel primo periodo di attuazione della programmazione FSE 2007/2013, anche tramite il trasferimento di esperienze progettuali rientranti nell’ambito delle buone prassi;

visti gli esiti del progetto regionale “MOVEUP - Destinazioni alternative: rispetto delle diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie”, individuato dal Dipartimento delle Pari opportunità quale buona prassi per promuovere il mainstreaming di genere nell’ambito del FSE, e presentato in occasione dell’incontro della Rete “A European Network on Gender Mainstreaming” il 23-24/9/2010" in ambito "PON "Governance e Azioni di Sistema, Asse d "Pari opportunità e non discriminazione" Ob. 41 Az. 8 *Individuazione, diffusione e trasferimento di buone prassi in materia di pari opportunità di genere*”;

ritenuto, pertanto, opportuno favorire il trasferimento in altri contesti educativi delle buone prassi derivanti dal progetto regionale “MOVEUP - Destinazioni alternative: rispetto delle diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie”, mediante mirati adattamenti sulla base delle specificità dei nuovi target di riferimento, favorendo il consolidamento e la diffusione dei prodotti già disponibili, nonché l’individuazione di ulteriori metodologie e strumenti;

ritenuto, inoltre, opportuno intervenire in ambito formativo a favore di studenti interessati da disturbi specifici dell’apprendimento, che possono creare condizioni di discriminazione a partire dal periodo scolastico e condizionare successivamente l’accesso al mercato del lavoro;

considerato che, tra i disturbi dell’apprendimento, la dislessia rappresenta un fenomeno sempre più diffuso, che comporta significativi problemi nel percorso formativo e nell’ingresso nel mondo del lavoro, ma che, se precocemente diagnosticato e affrontato con strumenti adeguati, può essere arginato, migliorando significativamente le condizioni della persona e assicurando pari opportunità;

ritenuto, pertanto, di prevedere in particolare il sostegno ad iniziative volte a comprendere le caratteristiche della dislessia, a sensibilizzare ed informare i formatori ad individuare strumenti adeguati a supporto dei soggetti interessati dal problema;

considerata altresì la necessità di intervenire nel mondo del lavoro e in ambito educativo per diffondere la cultura di parità e di non discriminazione, utilizzando metodologie e strumenti non tradizionali in grado veicolare più efficacemente i messaggi proposti al fine di favorire il cambiamento culturale;

preso atto inoltre che nel documento “Dieci idee per i giovani del Piemonte”, la Regione ha espresso l’intenzione di agevolare l’accesso ai contributi da parte dei giovani e degli adulti al di sotto dei 35 anni, mediante l’inserimento di elementi di premialità e/o di priorità, si ritiene opportuno sostenere in particolar modo i progetti per diffusione della cultura di parità e di non discriminazione presentati e realizzati da tali soggetti;

considerata, infine, la vocazione turistica del territorio piemontese e l’impegno da sempre profuso dalla Regione Piemonte nel voler promuovere l’accessibilità per tutti e la fruibilità dei servizi come carte vincenti dell’offerta turistica del proprio territorio;

visti gli esiti positivi del progetto *Turismabile*, nato nel 2007 su impulso della Regione Piemonte e realizzato dalla CPD – Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus, e delle iniziative conseguenti volte a ricercare e valorizzare sul piano della promozione turistica ciò che è accessibile e di promuovere presso le strutture turistiche il valore dell’accessibilità per tutti e della fruibilità per rendere il territorio piemontese una destinazione turistica ideale per persone con esigenze specifiche, siano esse persone con disabilità motoria, sensoriale, con intolleranze alimentari, allergie, patologie croniche, anziani o famiglie con bambini piccoli;

preso atto che nell’ambito del Piano Tecnico di Promozione Turistica, approvato con D.G.R. n. 41-1612 del 28/2/2011, è prevista la prosecuzione del progetto *Turismabile*;

considerata la necessità di continuare a investire in iniziative che contribuiscano allo sviluppo di una nuova sensibilità e una maggior conoscenza da parte degli operatori turistici al fine di garantire non solo l’accessibilità ma la piena fruibilità di una qualsiasi risorsa turistica e, di conseguenza, di contribuire allo sviluppo e al consolidamento del territorio piemontese come meta ideale di un turismo per tutti;

considerato altresì che tali iniziative possono diventare importanti leve a sostegno dell’occupazione nel settore, consentendo agli operatori turistici la definizione di un’offerta turistica diversificata e potenziata in grado di attrarre specifici target (es. disabili, anziani) che costituiscono un potenziale mercato di svariati milioni di clienti e favorire l’inserimento lavorativo di giovani disoccupati/inoccupati;

ritenuto, pertanto, necessario definire ed attivare le seguenti azioni volte a promuovere la cultura di parità, stabilendo per ciascuna obiettivi, descrizione, direzione regionale competente, soggetto attuatore, destinatari, fonte di finanziamento, risorse disponibili, periodo, natura del finanziamento, indicazioni in merito alla valutazione, come riportato all’allegato A alla presente deliberazione, parte integrante della medesima:

- Azione 1: iniziative di educazione alle pari opportunità e di prevenzione dei fenomeni di violenza in ambito educativo;
- Azione 2: attività di sensibilizzazione in ambito formativo finalizzate a prevenire discriminazioni in situazioni di disturbi specifici dell’apprendimento;
- Azione 3: progetti per la promozione e la diffusione della cultura di parità per tutti nel mondo del lavoro e nel sistema educativo;

- Azione 4: progetti innovativi per la promozione e la diffusione dell'accessibilità e della fruibilità dell'offerta turistica in un'ottica di pari opportunità per tutti;

tenuto conto degli ambiti trasversali di competenza delle azioni da realizzare in attuazione del presente provvedimento, si rende necessaria la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale, costituito ai sensi della L.R. 23/2008, coordinato dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro;

valutata la compatibilità delle predette azioni con quanto previsto nel POR FSE 2007/2013 all'Asse II – Occupabilità – obiettivo specifico f), ed in particolare all'attività 18 “Azioni per la promozione della cultura di parità”;

considerato che le azioni 1 e 2 sopra descritte, in ragione delle loro caratteristiche, richiedono la gestione diretta a livello regionale;

preso atto dei compiti svolti dall'Agenzia Piemonte Lavoro, ai sensi della L.r. 34/2008, art. 6, comma 3, lett. b), le azioni 3 e 4 saranno gestite dal citato ente strumentale;

ritenuto di autorizzare la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale – Lavoro, per quanto di competenza, ad adottare tutti i provvedimenti amministrativi necessari all'attuazione degli interventi previsti dalle citate Azioni descritte nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione;

ritenuto che per gli interventi previsti nel presente atto la spesa sia quantificabile in € 3.450.000,00, così suddivisa:

- per l'Azione 1 “Iniziative di educazione alle pari opportunità e di prevenzione dei fenomeni di violenza in ambito educativo” € 600.000,00;
- per l'Azione 2 “Attività di sensibilizzazione in ambito formativo finalizzate a prevenire discriminazioni in situazioni di disturbi specifici dell'apprendimento” € 350.000,00;
- per l'Azione 3 “Progetti per la promozione e la diffusione della cultura di parità per tutti nel mondo del lavoro e nel sistema educativo” € 1.500.000,00;
- per l'Azione 4 “Progetti innovativi per la promozione e la diffusione dell'accessibilità e della fruibilità dell'offerta turistica in un'ottica di pari opportunità per tutti” € 1.000.000,00;

vista la D.G.R. n. 4-2860 del 9/11/2011 con la quale la Giunta dispone l'assegnazione al 90% delle risorse iscritte nei capitoli codificati come europei e statali;

vista la L.R. n. 7/2001, Ordinamento contabile della Regione Piemonte;

vista la L.R. n. 23/2008, Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale;

vista la L.R. 34 Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro;

vista la L.R. n. 26/2010, Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011/2013;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di attivare, per il periodo 2011/2013, sull'Asse II – Occupabilità – obiettivo specifico f), attività 18 “Azioni per la promozione della cultura di parità”, i seguenti interventi volti a promuovere la cultura di parità:

- Azione 1: iniziative di educazione alle pari opportunità e di prevenzione dei fenomeni di violenza in ambito educativo;
- Azione 2: attività di sensibilizzazione in ambito formativo finalizzate a prevenire discriminazioni in situazioni di disturbi specifici dell'apprendimento;
- Azione 3: progetti per la promozione e la diffusione della cultura di parità per tutti nel mondo del lavoro e nel sistema educativo;
- Azione 4: progetti innovativi per la promozione e la diffusione dell'accessibilità e della fruibilità dell'offerta turistica in un'ottica di pari opportunità per tutti;

- di definire per ciascuna delle sopracitate azioni: obiettivi, descrizione, direzione regionale competente, soggetto attuatore, destinatari, fonte di finanziamento, risorse disponibili, periodo, natura del finanziamento, indicazioni in merito alla valutazione, così come indicato nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (ALL. A);

- di stabilire che la gestione delle azioni 1 e 2 sia mantenuta in capo alla Regione;

- di stabilire che le azioni 3 e 4 saranno gestite dall'Agenzia Piemonte Lavoro, ai sensi della L.r. 34/2008, art. 6, comma 3, lett. b);

- di autorizzare la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale – Lavoro, per quanto di competenza, ad adottare tutti i provvedimenti amministrativi necessari all'attuazione degli interventi previsti dalle citate Azioni descritte nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

- di attribuire per l'attuazione degli interventi una dotazione complessiva di € 3.450.000,00, così suddivisa:

- per l'Azione 1 “Iniziative di educazione alle pari opportunità e di prevenzione dei fenomeni di violenza in ambito educativo” € 600.000,00;
- per l'Azione 2 “Attività di sensibilizzazione in ambito formativo finalizzate a prevenire discriminazioni in situazioni di disturbi specifici dell'apprendimento” € 350.000,00;
- per l'Azione 3 “Progetti per la promozione e la diffusione della cultura di parità per tutti nel mondo del lavoro e nel sistema educativo” € 1.500.000,00;
- per l'Azione 4 “Progetti innovativi per la promozione e la diffusione dell'accessibilità e della fruibilità dell'offerta turistica in un'ottica di pari opportunità per tutti” € 1.000.000,00.

Agli oneri derivanti dall'adozione del presente provvedimento si fa fronte con le risorse previste nell'ambito del Programma Operativo Regione Piemonte Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” – Fondo Sociale Europeo - 2007/2013:

per la quota di € 2.500.000,00 con le risorse assegnate con DGR n. 4-2860 del 09/11/2011 sui sottoindicati capitoli del Bilancio 2011:

Cap. 147677 (FSE) € 985.500,00,

Cap. 147732 (FR) € 1.163.750,00,

Cap. 147236 (cof. Reg.) € 350.750,00;

per la quota di € 475.000,00 con le risorse che saranno assegnate alla UPB 15001 del Bilancio pluriennale 2011/2013, anno 2012;

per la restante quota di € 475.000,00 con le risorse che saranno assegnate alla UPB 15001 del Bilancio pluriennale 2011/2013, anno 2013.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato



ALL. A

FONDO SOCIALE EUROPEO – OB. 2 “Competitività regionale e Occupazione”

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
2007-2013**

**ASSE II OCCUPABILITÀ
Obiettivo specifico F**

**MIGLIORARE L'ACCESSO DELLE DONNE ALL'OCCUPAZIONE
E RIDURRE LE DISPARITÀ DI GENERE**

**ATTO DI INDIRIZZO FINALIZZATO A REALIZZARE
“AZIONI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PARITÀ”**

Azione 1 - Iniziative di educazione alle pari opportunità e di prevenzione dei fenomeni di violenza in ambito educativo.

Azione 2 - Attività di sensibilizzazione in ambito formativo finalizzate a prevenire discriminazioni in situazioni di disturbi specifici dell'apprendimento.

Azione 3 - Progetti per la promozione e la diffusione della cultura di parità' per tutti nel mondo del lavoro e nel sistema educativo

Azione 4 - Progetti innovativi per la promozione e la diffusione dell'accessibilità e della fruibilità dell'offerta turistica in un'ottica di pari opportunità per tutti

PERIODO 2011-2013

**CCI 2007IT052PO011
Decisione C(2007)5464 del 6/11/2007**



**REGIONE
PIEMONTE**

AZIONE 1 INIZIATIVE DI EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA' E DI PREVENZIONE DEI FENOMENI DI VIOLENZA IN AMBITO EDUCATIVO	
Obiettivi	La finalità dell'intervento regionale riguarda la diffusione nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale dei principi di non discriminazione e il superamento di fattori di ordine culturale di non rispetto delle pari opportunità e della diversità, nonché la prevenzione dei fenomeni di violenza generati dal timore delle differenze e dai rischi connessi ad un uso non consapevole delle nuove tecnologie.
Descrizione	Trasferimento in altri contesti educativi delle buone prassi derivanti dal progetto regionale "MOVEUP - Destinazioni alternative: rispetto delle diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie", mediante mirati adattamenti sulla base delle specificità dei nuovi target di riferimento. Consolidamento e diffusione dei prodotti già disponibili ed individuazione di ulteriori metodologie e strumenti.
Direzione regionale competente	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.
Soggetto gestore	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro
Soggetto attuatore	Operatori economici singoli o raggruppati in possesso di requisiti idonei in rapporto alla natura del servizio richiesto.
Destinatari	Docenti, formatori, studenti, famiglie, altri soggetti in ambito educativo.
Fonte di finanziamento	POR FSE 2007-2013, Asse II Occupabilità, obiettivo specifico f), attività 18, Azioni per la promozione della cultura di parità.
Risorse disponibili	€ 600.000,00.
Periodo	2011 – 2013.
Natura del finanziamento	Spese per la realizzazione dei servizi sopra descritti.
Indicazioni in merito alla valutazione	Per la selezione delle proposte progettuali si rinvia alla normativa di riferimento in materia di appalti pubblici di servizi.

AZIONE 2 ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE IN AMBITO EDUCATIVO FINALIZZATE A PREVENIRE DISCRIMINAZIONI IN SITUAZIONI DI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	
Obiettivi	L'intervento regionale, finalizzato promuovere la cultura di pari opportunità in ambito formativo avente carattere innovativo e sperimentale, mira a sensibilizzare i formatori rispetto a particolari comportamenti da assumere nei confronti di studenti che manifestano disturbi specifici dell'apprendimento, al fine di superare potenziali diversità e di prevenire possibili discriminazioni nel futuro inserimento nel mondo del lavoro.
Descrizione	Sostegno ad iniziative per lo sviluppo di attività connesse al riconoscimento di disturbi specifici dell'apprendimento, in particolare la dislessia, da realizzarsi tramite un'indagine conoscitiva a livello regionale in merito alla diffusione del fenomeno, seminari di informazione e di sensibilizzazione per i formatori e la predisposizione di un vademecum, riportante contenuti essenziali e indicazioni rispetto ai servizi che si occupano di disturbi specifici dell'apprendimento, nonché per lo sviluppo e la realizzazione di altri strumenti adeguati a supporto dei soggetti interessati dal problema.
Direzione regionale competente	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.
Soggetto gestore	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro
Soggetto attuatore	Operatori economici singoli o raggruppati in possesso di requisiti idonei in rapporto alla natura del servizio richiesto.
Destinatari	Formatori, studenti, famiglie, altri soggetti in ambito formativo.
Fonte di finanziamento	POR FSE 2007-2013, Asse II Occupabilità, obiettivo specifico f), attività 18, Azioni per la promozione della cultura di parità.
Risorse disponibili	€ 350.000,00.
Periodo	2011 – 2013.
Natura del finanziamento	Spese per la realizzazione dei servizi sopra descritti.
Indicazioni in merito alla valutazione	Per la selezione delle proposte progettuali si rinvia alla normativa di riferimento in materia di appalti pubblici di servizi.

AZIONE 3 PROGETTI PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PARITÀ' PER TUTTI NEL MONDO DEL LAVORO E NEL SISTEMA EDUCATIVO	
Obiettivi	La finalità dell'intervento regionale, avente carattere sperimentale, riguarda la promozione e la diffusione della cultura di parità e del principio di non discriminazione nel mondo del lavoro e nel sistema educativo.
Descrizione	Contributi volti a sostenere lo sviluppo di progetti per diffondere la cultura di parità e di non discriminazione nel mondo del lavoro e nel sistema educativo, attraverso l'utilizzo di metodologie e strumenti non tradizionali (animazioni teatrali, audiovisivi, social network, ecc.), in grado di veicolare in maniera efficace i messaggi proposti al fine di favorire il cambiamento culturale.
Direzione regionale competente	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.
Soggetto gestore	Agenzia Piemonte Lavoro
Soggetto attuatore	<ul style="list-style-type: none"> - Imprese aventi esperienza specifica per il raggiungimento dell'obiettivo e sede legale o unità operativa nel territorio della Regione Piemonte; - ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) comprendenti tutti i soggetti funzionali al raggiungimento dell'obiettivo nell'ambito dei quali deve essere individuato il soggetto capofila, quale referente unico dell'Amministrazione; i componenti dell'ATS devono avere sede legale o unità operativa nel territorio della regione Piemonte. <p>Premialità e/o priorità potrà essere data ai progetti presentati e realizzati da giovani e adulti al di sotto dei 35 anni. Le imprese e gli enti devono avere sede legale o unità operativa nel territorio della regione Piemonte.</p>
Destinatari	Lavoratori/lavoratrici di imprese pubbliche e private aventi unità operativa o sede legale in Piemonte; studenti/studentesse del sistema educativo piemontese.
Fonte di finanziamento	POR FSE 2007-2013, Asse II Occupabilità, obiettivo specifico f), attività 18, Azioni per la promozione della cultura di parità.
Risorse disponibili	€ 1.500.000,00.
Periodo	2011 – 2013.
Natura del finanziamento	Contributi per la realizzazione dei progetti sopra descritti.
Indicazioni in merito alla valutazione	Per la selezione delle proposte progettuali sono applicabili alla presente iniziativa le seguenti classi di valutazione: A. Soggetto proponente; B. Caratteristiche della proposta progettuale (operazione); C. Priorità; D. Sostenibilità; E. Offerta economica.

AZIONE 4 PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PARI OPPORTUNITA' PER TUTTI NEL SETTORE TURISTICO	
Obiettivi	L'intervento regionale, avente carattere innovativo e sperimentale, è finalizzato a sensibilizzare gli operatori turistici rispetto ad una cultura di pari opportunità per tutti a sostegno della fruibilità dei servizi presenti sul territorio piemontese, nonché a creare nuove opportunità lavorative mirate all'accoglienza e all'accessibilità turistica in un'ottica di non discriminazione nei confronti di persone con esigenze specifiche.
Descrizione	Contributi volti a sostenere lo sviluppo di progetti di significativo impatto finalizzati a diffondere la cultura di pari opportunità per l'accoglienza di persone con esigenze specifiche (legate a disabilità motoria o sensoriale, età, ecc...) e a realizzare percorsi di rinforzo delle competenze trasversali di pari opportunità nel settore del turismo, al fine di sostenere le politiche attive del lavoro e favorire l'inserimento lavorativo di giovani disoccupati/inoccupati.
Direzione regionale competente	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.
Soggetto gestore	Agenzia Piemonte Lavoro
Soggetto attuatore	I progetti possono essere presentati da: <ul style="list-style-type: none"> - soggetti pubblici e soggetti privati del settore turistico funzionali alla realizzazione dell'obiettivo, quali imprese, Associazioni di categoria, Aziende Turistiche locali, Enti e associazioni senza scopo di lucro, Enti di formazione, Facoltà universitarie ad indirizzo turistico; - ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) composte dai soggetti di cui sopra. Le imprese e gli enti devono avere sede legale o unità operativa nel territorio della regione Piemonte.
Destinatari	Persone occupate nel settore turistico e/o disoccupati/inoccupati.
Fonte di finanziamento	POR FSE 2007-2013, Asse II Occupabilità, obiettivo specifico f), attività 18, Azioni per la promozione della cultura di parità.
Risorse disponibili	€ 1.000.000,00.
Periodo	2011 – 2013.
Natura del finanziamento	Contributi per la realizzazione dei progetti sopra descritti.
Indicazioni in merito alla valutazione	Per la selezione delle proposte progettuali sono applicabili alla presente iniziativa le seguenti classi di valutazione: A. Soggetto proponente; B. Caratteristiche della proposta progettuale (operazione); C. Priorità; D. Sostenibilità; E. Offerta economica.